

Gli sviluppi dell'iniziativa FIAT

# Rincarano Alfa e Innocenti Chiesti aumenti per le Ferrovie

## La CGIL invita il governo a bloccare gli aumenti di prezzo delle auto L'offensiva del padronato crea gravi pericoli per l'economia italiana

Lei anche la Innocenti ha annunciato rincari, come nel caso della FIAT gravano su ogni tipo di vettura senza riguardo per la sua destinazione economica. Il listino di Alfa Romeo da 905 a 951 mila. Mini Cooper da 1.196.000 a 1.560.000. Mini Metallic da 970.000 a un milione 382 mila.

Alfa Romeo ha annunciato di accordarsi con aumenti del 45 per cento in media. L'esistenza di una manovra a vasto raggio guidata dalla FIAT è posta in rilievo dalle notizie secondo cui la decisione degli aumenti di prezzo è stata presa in una riunione dell'Associazione fra le industrie dell'Auto.

La CGIL ha rilevato ieri che l'iniziativa assume un valore e un significato di estrema gravità per le implicazioni di ordine politico ed economico che essa comporta. Si tratta infatti di una chiara scelta del più grande gruppo industriale del paese che si rivolge in tre direzioni: l'avvio di un processo di aumento generale dei prezzi, il recupero dei costi salariali e normativi dei contratti di lavoro, l'esasperazione della linea sostenuta in alcuni ambienti governativi e dalle massime autorità monetarie a sostegno dei processi di accumulazione delle grandi imprese.

**IL CARO-AUTO** - Il costo dell'auto sta superando, in molti settori, i servizi che rende in misura clamorosa. E di ieri la comunicazione delle autorità cui nel 1969 gli italiani hanno speso 102 miliardi per assicurazione 191 in più dell'anno precedente. Di questi 44 miliardi sono dovuti alla assicurazione auto. L'entrata in vigore della obbligazione rischia ora di scaricare oltre agli aumenti di un milione 100 o 150 miliardi di spese assicurative sull'auto.

**RICHIESTE FIENGA** - E per sorpresa che è stata accolta ieri l'interazione del direttore generale delle Ferrovie in genere Ruben Fienga di recitare l'aumento delle tariffe ferroviarie in un'intervista appostamente rilasciata all'agenzia «Italia». Questa iniziativa per il momento in cui viene fatta sembra dettata direttamente dal presidente della FIAT ed è inattuata in un'ottica di dare più peso all'attività di ricerca e di sviluppo.

**TASSI D'INTERESSE** - Il finanziere con i fondi pubblici iniziati è adesso l'unica via per mantenere programmi di sviluppo e adeguamento entro costi non inflazionistici. I tassi d'interesse continuano infatti a rimanere altissimi. La Germania occidentale sta esaminando di passare dal 6 al 7 per cento. Gli USA i depositi bancari sono remunerati a tassi annuali dal 6,25 al 7,50 per cento. I tassi d'interesse sui titoli sono in aumento. Rastelliere le e sono monda come la America. Te. An. l'el che ha lanciato un prestito di

Oggi la discussione sulle interrogazioni e le interpellanze delle sinistre

# AL SENATO IL GOVERNO CHIAMATO A RISPOSTARE SULLA REPRESSIONE

## Domani a Genova sciopero di mezz'ora dei metalmeccanici - 90 mandati di comparizione a operai e studenti di Chieti che lottarono contro i licenziamenti. Tra gli imputati due diffusori dell'Unità e il vice-sindaco dc - 36 procedimenti a Palermo - Un documento della FIOM

Per i fatti del 27 ottobre

### Riprende domani il processo di Pisa

Riprende domani dopo la interruzione di una settimana dovuta alla malattia del presidente del tribunale dottor Marcellio il processo contro i ventiquattro imputati (di arresto di cui sono in stato di arresto e sei a piede libero) per gli incidenti del 27 ottobre quando la polizia attaccò un grande corteo antifascista che protestava contro le provocazioni miste di due giorni prima.

Le migliaia di denunce arretrate per mesi e anni contro lavoratori e cittadini che hanno esercitato i diritti sindacali e politici di opinione di stampa di associazione e gli interventi brutali della polizia contro le manifestazioni indette contro la repressione saranno oggi all'ordine del giorno del Senato. Il presidente del Consiglio i ministri degli Interni sono stati chiamati a rispondere alle interrogazioni presentate dai gruppi del PCI del PSIUP e del PSI.

Si tratta di un dibattito che trova alimento nelle misure repressive che ogni giorno crescono in numero e in gravità rendendo il quadro degli attacchi contro la libertà sempre più inquietante.

A Genova il carattere sempre più grave dell'ondata di repressione è di questi giorni anche l'incriminazione di due dirigenti provinciali della FIOM.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti sin dall'inizio della seduta antimilitarista di oggi martedì 27

Il governo dovrà dare davanti al Senato le sue responsabilità di quelle dei padroni dei questori dei poliziotti e dei carabinieri che hanno denunciano i lavoratori e i colti studenti e democratici oppure se intende assumersene la paternità.

Si tratta di un dibattito che trova alimento nelle misure repressive che ogni giorno crescono in numero e in gravità rendendo il quadro degli attacchi contro la libertà sempre più inquietante.

La classe dominante dice un documento approvato dalla commissione nazionale di organizzazione politica del partito comunista rivoluzionario (proletaria) e successivamente coniato rivoluzionario di solidarietà con le fabbriche dell'ATI diretti a propagandare con ogni mezzo il sovvertimento violento dell'ordine economico costituito dello Stato.



Mentre continuano gli scioperi articioli dei tranvieri in lotta per il contratto e la riforma dei trasporti, in tutte le città le organizzazioni sindacali aderenti a CGIL, CISL e UIL stanno preparando la manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì prossimo. Nella capitale converranno migliaia e migliaia di lavoratori con treni straordinari e pullman da Napoli si annunciano la presenza di 2000 tranvieri, centinaia verranno da Bari, Palermo, Catanzaro, Reggio Calabria, Livorno, sei da Milano. Questi i primi impegni che danno già il senso della forza che assumerà la manifestazione di giovedì dove corle percorreranno le vie di Roma partendo da Piazza del

# I tranvieri preparano la manifestazione nazionale

## Prosegue il programma di scioperi articolati

Le impressionanti dimensioni dello sfruttamento a domicilio

# Siena: 15.000 donne lavorano per 400-1000 lire al giorno

## La condizione femminile discussa dalla Conferenza delle donne comuniste - Lavoro in casa per 10-12 ore, con paghe bassissime e senza contributi previdenziali - Il problema dei servizi sociali e la lotta per le riforme di struttura - La relazione della compagna Coppi e l'intervento di Adriana Serrini

Dal nostro corrispondente SIENA, 26. «Questa conferenza non è solo delle donne comuniste ma si può dire veramente di tutto il Partito».

### Documento del PSIUP sulle elezioni di primavera

Le sezioni unitarie locali e stampate e propagandate del PSIUP secondo quanto ha annunciato il segretario provinciale hanno preparato uno schema di programma elettorale amministrativo e regionale che sarà sottoposto alle varie organizzazioni del Partito. Un primo dibattito di verifica avrà luogo venerdì prossimo in una riunione delle commissioni del Comitato centrale.

Per esaminare il problema che si pongono il PSIUP attenta la nota diffusa per «suoi ridige alle forze politiche che sono in attesa di un avanzamento della democrazia reale perché sappiano cogliere l'occasione delle elezioni».

Il PSIUP auspica infine un'assunzione di responsabilità comune da parte delle forze di sinistra una unità che metta il modo di affrontare l'imminente campagna elettorale e la prospettiva di gestione del Comune delle Province delle Regioni realizzando maggioranze di sinistra a sostegno delle spinte di avanzamento che partono dalle ma e

provinciale delle donne comuniste che ha avuto luogo sabato scorso.

«Questa conferenza non è solo delle donne comuniste ma si può dire veramente di tutto il Partito».

La conferenza ha discusso la condizione femminile in rapporto alla situazione della nostra provincia che si ripete in modo negativo soprattutto in alcune categorie di occupazione.

«Questa conferenza non è solo delle donne comuniste ma si può dire veramente di tutto il Partito».

La conferenza ha discusso la condizione femminile in rapporto alla situazione della nostra provincia che si ripete in modo negativo soprattutto in alcune categorie di occupazione.

crea anche l'unità del movimento e si contribuisce a realizzare quel rinnovamento che è del nostro partito che vuol dire innanzitutto partecipazione alle decisioni e alle iniziative, e che passa attraverso un rafforzamento del partito stesso».

Sull'introduzione della compagna Coppi e sul documento della Federazione comunista senese ha sottolineato l'importanza della battaglia di emancipazione femminile in rapporto alla situazione della nostra provincia che si ripete in modo negativo soprattutto in alcune categorie di occupazione.

Torino: nuovi attentati di marca fascista

Gli attentati con «bombe Molotov» vanno intensificandosi senza che la polizia sia giunta a una traccia degli autori. Dopo le bottiglie incendiarie esplose in una notte davanti alla caserma degli alpini «Monte Grappa» in corso IV Novembre e le altre due all'interno dello stabilimento FIAT Centro in via Braccini ieri notte e stamattina la volta dello stabilimento tipografico di «La Stampa» in via Marengo della Fiat Mirafiori (dove ne sono state lanciate due) e contro la sezione ANPI a Dante D. Nanni in via Polverosa 14. Anche questi attentati fortunatamente non hanno avuto conseguenze. Il fatto che si tratti di ordigni costruiti in modo rudimentale e che siano stati lanciati a non più di dieci metri di distanza l'una dall'altra fa ritenere che gli autori potrebbero essere gli stessi il che dovrebbe permettere agli inquirenti di giungere alla loro identificazione. In soli tre giorni sono stati fatti otto le bombe Molotov scoperte o fatte esplodere nella nostra città.

Il 30 gennaio si aprirà a Roma al Teatro Fiesco la quinta Conferenza nazionale delle donne comuniste. I lavori cominceranno alle 9 con la relazione della compagna Adriana Serrini, della Direzione del PCI. Nella notte di venerdì 30 gennaio si aprirà la conferenza con la relazione di Maria Luisa Meoni e anche uno strumento essenziale per consentire la occupazione femminile.

intendono qualcosa non solo di formale ma soprattutto una partita sostanziale. Ad esempio quando chiedono il diritto al lavoro si battono anche per un certo tipo di sviluppo economico per una programma di sviluppo democratico. Discorso che ripropone la battaglia per il superamento del lavoro a domicilio «la battaglia che bisogna sviluppare deve collegarsi a quella delle opere della fabbrica prendendo l'occasione delle lotte che si avranno per il rinnovo dei contratti di alcune categorie come le confermieriste e le lavoratrici del settore delle calzature. Così avviene per la agricoltura la battaglia per la riforma agraria deve portare ad una ristrutturazione totale delle campagne tanto da sentire un reinnesco della donna ed anche dei giovani in questa occupazione. E tutta la rete dei servizi per costruire la democrazia del lavoro ha perseguito la compagnia Serrini - e anche uno strumento essenziale per consentire la occupazione femminile».

Maria Luisa Meoni

Il 30 si apre la Conferenza nazionale delle donne comuniste

La conferenza nazionale delle donne comuniste si aprirà il 30 gennaio al Teatro Fiesco di Roma. I lavori cominceranno alle 9 con la relazione della compagna Adriana Serrini, della Direzione del PCI. Nella notte di venerdì 30 gennaio si aprirà la conferenza con la relazione di Maria Luisa Meoni e anche uno strumento essenziale per consentire la occupazione femminile.

Dibattito sui poteri del Presidente della Repubblica

La deposizione dei dirigenti sindacali al processo di Milano

# Per i fatti del Lirico il prefetto parlò di «disgraziate circostanze»

## La ricostruzione degli scontri in cui perse la vita l'agente Annarumma. Le autorità promissero l'accertamento delle responsabilità

Dalla nostra redazione

MILANO 26. Il 19 novembre davanti al teatro Lirico di Milano la polizia si abbandonò a una serie di violenze contro i dimostranti. Non ci si limitò a prelevare ogni criterio elementare di giustizia fiscale ma si allargò smisuratamente la sfera d'arbitrio del capitale e sono i cittadini tutti che alla fine dovrebbero pagare.

La ricostruzione degli scontri in cui perse la vita l'agente Annarumma. Le autorità promissero l'accertamento delle responsabilità.

portare la cui ma Girando dietro il palazzo del Comune a piazza S. Stefano un funzionario nonostante che degli agenti in borghese si gridavano non andate avanti in prechieranno. Ma il comitato di lotta e non si diede ascolto. Mentre Venegoni e gli altri si recavano in prefettura fu rimasi sul posto e assistetti a uno spettacolo in cui la polizia dimostrava un'estrema confusione.

A questo punto il PM torna alla carica sostenendo che si tratta di «apprezzamenti personali». I difensori reagiscono con una carica molto specifica: «Gli agenti ti tignavano fra loro chi volevano caricare altri cercavano di trattenerli: venivano fermate persone che non c'eravamo noi». Successivamente ci recammo dal prefetto per due motivi: volevamo assicurazioni in merito a preannunciate provocazioni fasciste durante le esequie del povero Annarumma, e d'altra parte chiedevamo ragione dell'intervento della polizia. Il prefetto escusò le provocazioni fasciste e non smentì che la polizia aveva agito in uno stato di confusione.

Dopo di cui il segretario della Camera del Lavoro e il segretario della CISL e della UIL, Roberto Romel e Luigi Cini, precisano ulteriormente i fatti Venegoni: «Rimanemmo sorpresi perché il giorno precedente quando avevamo fatto per conto che a un uomo destinato a un'attività sindacale e di lavoro venivano fatti lacrimogeni venivano sparati addosso e senza che noi avessimo avuto luogo al Lirico e quindi in un locale chiuso».

so il questore sembrava aver raccolto il nostro invito a non fare intervenire la polizia. Quando uscì dal teatro la situazione era già brutta. Lacerazioni e graffi erano ovunque. Il dirigente dell'ufficio politico dottor Vera ma che si allargò a un'attività sindacale e di lavoro venivano fatti lacrimogeni venivano sparati addosso e senza che noi avessimo avuto luogo al Lirico e quindi in un locale chiuso».

Ed ecco di nuovo il PM: «Mi oppongo a che questa fase venga considerata verbale. Altri membri chiedono la citazione del prefetto». E i difensori in coro: «Benissimo d'accordo».

Venegoni continua: «Il prefetto mi invitò a entrare in un'aula per discutere la lotta contrattuale per primere la volontà dei lavoratori di non essere e sviluppare le nuove forme di potere e di organizzazione dentro le fabbriche».

Il documento afferma che «l'idea di imporre nei fatti una dittatura fascista» è stata messa in atto da un gruppo di dirigenti del partito comunista rivoluzionario (proletaria) e successivamente coniato rivoluzionario di solidarietà con le fabbriche dell'ATI diretti a propagandare con ogni mezzo il sovvertimento violento dell'ordine economico costituito dello Stato.

Milano: I poliziotti accusano un magistrato

MILANO 26. Per l'attacco po ziesco al corteo contro la repressione sono stati aperti un procedimento penale contro il sostituto procuratore della Repubblica.

La Spezia: 15 mesi per un manifesto sull'ottobre

LA SPEZIA 26. Due giovani di Genova Antonio Nanti di 22 anni studente in medicina, e Paolo Comanducci di 25 anni studente a essere fermati da carabinieri mentre alla periferia di La Spezia affiggevano manifesti dell'Unione marxista-leninista di esaltazione della Rivoluzione d'Ottobre sono stati condannati dalla Corte d'Assise a 15 mesi di reclusione.

Grave lutto del compagno Cardia

Un grave lutto ha colpito il compagno Umberto Cardia, segretario regionale del PCI in Sardegna. È morta la madre signora Rosa Cardia da tempo sofferente di una grave malattia.